

CS_37/2022_ 13 DICEMBRE 2022

Migrantes: presentato oggi *Il diritto d'asilo. Report 2022: Costruire il futuro con i migranti e i rifugiati*

Nasrin (nome di fantasia, ma solo quello) è **iraniana**. È arrivata in Italia nel 2013 con un visto per motivi di studio. Fino al 2020 riesce a dare nove esami ad Economia e statistica, anche perché sin dall'inizio, per mantenersi, oltre a studiare **lavora**: commessa in un negozio di un importante marchio di moda. Si vede affidare responsabilità crescenti e ottiene un contratto a tempo indeterminato. Prende in affitto un appartamento dove accoglie la sorella, che l'ha raggiunta a Milano per studiare architettura. La Questura non rinnova a Nasrin il permesso di soggiorno, perché non ha dato abbastanza esami ed è troppo fuori corso. Le due sorelle non hanno più legami stabili in Iran, perché nel frattempo hanno perso entrambi i genitori, ma Nasrin ha casa e un'occupazione stabile, e così decide di chiedere la **protezione speciale** introdotta dal DL 130/2020. Dopo molti tentativi e alcuni appuntamenti a vuoto, finalmente è riuscita a formalizzare la domanda, ottenendo un appuntamento fra alcuni mesi per la notifica dell'esito. Però, intanto, in azienda l'ufficio personale le chiede con insistenza copia del permesso di soggiorno aggiornato, in assenza del quale Nasrin deve essere **licenziata**.

Said, invece, è un "**minore non accompagnato**" sudanese di 16 anni, nato in **Darfur** e cresciuto in un campo per sfollati interni. Quando ha 13 anni, le milizie *janjaweed* attaccano il campo e gli **uccidono e torturano** alcuni familiari. Lui fugge in Libia, dove rimane detenuto per mesi. Nel 2020 si riduce a chiedere asilo in Niger. Said vuole studiare. Sa che alcuni rifugiati vengono inseriti in programmi di reinsediamento o in corridoi umanitari per andare in Europa o in America, ma anche che i minori non accompagnati ne sono tagliati fuori. Però nel novembre 2021 la sua voglia di apprendere gli consente di essere inserito in un **progetto pilota** per volare in Italia con un visto e una **borsa di studio**. Le procedure e gli accertamenti si dilungano per 10 mesi, che il ragazzo vive con un forte stress emotivo e con la paura di restare bloccato per sempre in Niger. Ma a metà ottobre 2022 Said può finalmente prepararsi a partire per l'Italia, dove una famiglia affidataria lo aspetta con gioia e impazienza.

Due **storie di presente e di futuro**, un futuro che troppe volte rischia di **incepparsi** per motivi assurdi, e qualche volta si **riapre** grazie al coraggio di chi lo cerca e alle reti di **associazioni e famiglie** che percorrono **nuove strade** per costruirlo.

Storie raccontate nel volume "***Il diritto d'asilo. Report 2022. Costruire il futuro con i migranti e i rifugiati***", (Tau Editrice 2022, pp. 440, euro 20,00), della Fondazione Migrantes, presentato oggi a Roma e giunto alla VI edizione.

Lo studio dedicato al mondo delle **migrazioni forzate**, dei **richiedenti asilo** e dei **rifugiati** è scandito come le precedenti in quattro parti: "**Dal mondo con lo sguardo rivolto all'Europa**", "**Tra l'Europa e l'Italia**", "**Guardando all'Italia**" oltre a un "**Approfondimento teologico**".

Questi, invece, gli argomenti dei **11 nuovi contributi**, curati da un'*équipe* di redattori e collaboratori che, oltre ad essere **professionisti ed esperti** del settore, **seguono concretamente** i richiedenti asilo e i rifugiati nei loro percorsi in Italia, o sono essi stessi **rifugiati**: • **2021-2022: aumentano le persone in fuga, tra pandemia, conflitti e crisi climatica** • **L'applicazione della protezione temporanea per i rifugiati dall'Ucraina: si possono trarre insegnamenti per la politica europea in materia di asilo** • **Il ritorno dei muri e dei confini nell'Europa di oggi** • **"Non dobbiamo lasciare indietro nessuno"**:

Raffaele Iaria

Fondazione Migrantes – Ufficio Stampa

Via Aurelia, 796 - 00165 Roma

Tel. 06.66179039 – Mobile 339.2960811

E-mail: r.iaria@migrantes.it



Fondazione
Migrantes

ORGANISMO PASTORALE DELLA CEI

superare discriminazioni e trattamenti differenziali per promuovere una società davvero inclusiva • “Vietato l’ingresso ai minori senza genitori”: i casi del Niger e dell’Ucraina • Rotte migratorie verso e dall’Albania: le condizioni dei migranti e richiedenti asilo in transito • Il sistema di accoglienza in Italia dopo vent’anni: poche cose da celebrare e molte su cui intervenire • La protezione speciale oggi: un incontro ravvicinato del legislatore con la realtà (con qualche resistenza) • Non c’è integrazione senza legami: un approccio interculturale alla coesione • Le navi quarantena tra necessità e limiti alla libertà • un approfondimento teologico sul costruire un futuro di pace con i migranti e i rifugiati.

Il rapporto della Migrantes riprende nel titolo il *Messaggio* di **papa Bergoglio** per la 108^a Giornata mondiale del migrante e del rifugiato e alla sua realizzazione hanno contribuito sia i **rifugiati dell’UNIRE** (Unione nazionale italiana per rifugiati ed esuli) con un *focus group*, sia la redazione dell’osservatorio **Vie di fuga** sul diritto d’asilo.

Le prime tre parti del volume sono corredate di altrettante sezioni statistiche con **grafici, tabelle, cartine e schede** di “**dati e fatti**” sulle migrazioni forzate e il diritto d’asilo nel mondo, lungo le varie “**rotte**” migratorie verso l’Europa, nel territorio dell’UE e in Italia, con numeri e serie storiche **aggiornate** fino a buona parte del **2022** sotto decine di **parole chiave**.

Rispetto all’edizione 2021 quella di quest’anno, oltre a fare il punto sulle cifre del **disastro umanitario ucraino**, comprende per la prima volta anche quelle dello **sradicamento protratto** su scala globale, dei flussi di rifugiati e migranti in **Albania**, dei “**ghetti**” italiani dove vivono migliaia di richiedenti asilo e rifugiati al lavoro come **braccianti agricoli**. E approfondisce ancora più nel dettaglio fenomeni di particolare **attualità**, dagli “**sbarchi**” agli arrivi **via terra**, dall’attività delle **ONG nel Mediterraneo** alla **relocation** di richiedenti asilo in Europa, dai **respingimenti sommari e illeciti** lungo i confini esterni e interni dell’UE (i *pushback*) alla situazione sulla **frontiera** occidentale delle **Alpi**, dove si gioca la partita dello sconcertante “**game**” italo-francese.

Ad arricchire le pagine del volume, infine, una serie di **fotografie** a colori del fotografo **Fabio Bucciarelli**, che conduce direttamente al cuore della **guerra in Ucraina** con uno sguardo di attenzione alle persone e alla loro maniera di “stare” dentro il conflitto.

Il diritto d’asilo nell’anno 2022, dunque: l’anno in cui la guerra d’Ucraina ha prodotto nel cuore d’Europa, nel giro di poche settimane, **rifugiati e sfollati a milioni**, come non si vedevano dai tempi della Seconda guerra mondiale. L’anno in cui l’Europa ha saputo accogliere, di nuovo, milioni di **profughi** senza perdere un decimale in **benessere e “sicurezza”** (oltre **4.400.000** le persone registrate per la protezione temporanea solo nell’UE fino all’inizio di ottobre). Ma anche l’anno in cui la stessa UE e i suoi Paesi membri hanno fatto *di tutto* (hanno continuato a fare *di tutto*: le pagine del rapporto Migrantes provano a documentarlo “**dato per dato**”) per tener fuori dai propri confini, direttamente o **per procura**, **decine di migliaia** di migranti e rifugiati altrettanto bisognosi di protezione, se non ancora più fragili, dalla **Grecia** e da tutti i **Balcani** alla **Libia**, dalla frontiera con la **Bielorussia** alle *enclave* spagnole sulla costa africana, fino alle acque mortifere del Mediterraneo centrale e, ultima “novità” dell’anno, ai moli dei **porti italiani** (cioè quelli di un Paese i cui **governi di vario colore** ripetono da anni che l’«**Italia non può fare tutto da sola**» ignorando le statistiche sui **rifugiati presenti nei Paesi europei** che l’UNHCR aggiorna alla fine di ogni anno e semestre).

«Un’Unione europea e un’Italia “**sdoppiate**” – denunciano fin dall’Introduzione le curatrici Mariacristina Molfetta e Chiara Marchetti –: **solidali con gli ucraini e discriminanti e in violazione dei diritti umani e delle convenzioni internazionali con altri**. Per qualcuno le frontiere sono aperte, mentre per altri non lo sono nemmeno i porti dopo un naufragio. A essere a rischio è lo stesso diritto d’asilo e persino lo stato di salute delle nostre democrazie».

Raffaele Iaria

Fondazione Migrantes – Ufficio Stampa

Via Aurelia, 796 - 00165 Roma

Tel. 06.66179039 – Mobile 339.2960811

E-mail: r.iaria@migrantes.it



Fondazione
Migrantes

ORGANISMO PASTORALE DELLA CEI

Anche se il volume, come sottolineano ancora Molfetta e Marchetti, «*non rinuncia a proporre in ogni settore – dall’ambito legale a quello sociale ed etico – possibili **strategie** per uscire dall’impasse, riconoscendosi nell’orizzonte di senso a cui bisognerebbe tendere, ancora una volta tratteggiato dalle parole di **papa Francesco** in occasione della 108^a Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, Costruire il futuro con i migranti e i rifugiati. Con **tutti** i migranti e i rifugiati: non solo con quelli che **ci piacciono** o che sentiamo **più vicini** a noi, perché solo così si potrà tendere a realizzare anche in terra pace e giustizia: “Nessuno dev’essere escluso. Il... progetto è inclusivo e mette al centro gli abitanti delle periferie esistenziali. Tra questi ci sono molti migranti e rifugiati, sfollati e vittime della tratta. La **costruzione del Regno** di Dio è **con loro**, perché senza di loro non sarebbe il Regno che Dio vuole. L’inclusione delle persone più vulnerabili è condizione necessaria per ottenerci piena **cittadinanza**”*».

Roma, 13 Dicembre 2022

Raffaele Iaria
Fondazione Migrantes – Ufficio Stampa
Via Aurelia, 796 - 00165 Roma
Tel. 06.66179039 – Mobile 339.2960811
E-mail: r.iaria@migrantes.it